

ECONOMIA

Confeserfidi: «Le imprese hanno bisogno di sostegno»

In b. I Confeserfidi traccia un bilancio dell'attività svolta durante il 2009. Un altro anno, forse il più difficile, per le imprese siciliane, alle prese con la stretta creditizia che ha frenato l'attività e gli investimenti. Si guarda pertanto al 2010 come l'anno della ripresa economica, del rilancio per molte piccole e medie imprese, ottomila di esse sono associate a Confeserfidi che si conferma il primo consorzio di garanzia fidi in Sicilia, per numero di garanzie prestate alle banche. "Confeserfidi continua a garantire - dice il vice presidente Pino Asta - un quadro economico creditizio più facile per le imprese socie, in netta controtendenza rispetto alla stagnazione fatta registrare dal report sull'economia siciliana. Nel processo di concessione del credito da parte delle banche italiane alle piccole e medie imprese ha rivestito un ruolo assai rilevante l'intervento di Confeserfidi. Tale intervento ha assunto caratteristiche diversificate, anche a motivo dell'elevata numerosità nel Paese Italia dei Confidi. Anche nel 2009 siamo riusciti a rispondere in maniera più che egregia alla domanda delle aziende, consolidando il nostro ruolo strategico nel cambiamento finanziario e organizzativo delle piccole e medie imprese, legate al territorio di riferimento per quanto riguarda i modelli manageriali ed imprenditoriali". Asta si mostra più che fiducioso per l'anno che verrà e si dice convinto che la vitalità dell'artigianato e delle piccole imprese siano il miglior antidoto alla recessione. "Piccoli imprenditori - evidenzia Asta - sono sì preoccupati per le sorti dell'economia, ma fiduciosi nella potenzialità della propria azienda. Non basta, bisogna sostenere le imprese".